

Il Quotidiano Campobasso

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Tonino Palladino, sulla cinquantina, è stato colto da un'ischemia. Era in spiaggia a San Salvo con la moglie quando ha accusato un malore. Inutile la corsa disperata verso l'ospedale

Noto tipografo stroncato da un malore

Si è trasformata in tragedia una giornata al mare, per Tonino Palladino, noto tipografo di Campobasso stroncato ieri mattina da un'ischemia.

Un malore fulmineo, che non gli ha lasciato scampo. Solo il tempo di guardare negli occhi la moglie che era con lui, e dire: 'Magda, cosa mi sta succedendo!'

I due erano partiti ieri mattina da Campobasso, dove Tonino gestisce la Tipografia Lampo alla Zona industriale, per trascorrere una domenica

in spiaggia. A San Salvo, dove il figlio - che gli aspettava nella cittadina abruzzese - gli avrebbe raggiunto in spiaggia dopo poco.

Arrivati sul presto, hanno prima sistemato il telo e le borse da mare sotto l'ombrellone, poi hanno raggiunto il bar del lido per fare colazione. E' proprio qui che si è consumata la tragedia. Intorno alle 11. Tonino, infatti, mentre mangiava un trancio di pizza, ha accusato un malore, accasciandosi a terra. Nell'impatto con il pavimen-

to, il 50enne ha battuto la testa perdendo i sensi per qualche istante. Immediatamente la moglie ha cercato di rianimarlo, tant'è che l'uomo ha ripreso conoscenza, chiedendo preoccupato cosa gli stesse succedendo.

Di lì a qualche istante l'arrivo di una squadra del 118 in servizio a pochi metri dal lido che, dopo le prime cure sul posto, ha deciso di trasportare l'uomo in ospedale. I medici hanno subito capito che si trattasse di qualcosa di serio. Poi

la corsa disperata verso l'ospedale ma, lungo il tragitto, Tonino non ce l'ha fatta. Il suo cuore ha smesso di battere.

L'uomo (come dicevamo molto conosciuto in città per via della sua attività di tipografo), aveva qualche problema di salute, tant'è che i medici gli avevano anche consigliato una dieta.

Lascia una moglie e due figli, Francesco e Fiorenzo. La sua salma, ieri all'obitorio dell'ospedale di Vasto, dovrebbe rientrare oggi in città. **An.Sa.**



Incendio a Toro Le fiamme lambiscono la Fondovalle

Con molta probabilità c'è la mano dell'uomo dietro l'incendio divampato nel pomeriggio di ieri a Toro. Tre focolai in tre punti diversi. E' questo che ha fatto subito pensare alla natura dolosa. L'allarme è stato lanciato intorno alle 16 da alcuni cittadini che, alla vista delle fiamme, hanno immediatamente allertato i Vigili del Fuoco di Campobasso. Giunti in località Bracciolo, i pompieri insieme a due squadre della Protezione civile, agli uomini del Corpo forestale e ad un nucleo A/B di Riccia hanno operato su tre fronti. Necessario anche l'intervento di un elicottero che ha operato per oltre un'ora e mezza, prima di far rientrare l'Sos.



In effetti, il vento ha spinto le fiamme verso la Fondovalle Tappino, fermandosi a pochi metri dalla strada. Ridotti in cenere 1 ettaro di bosco e 2 tra incolto e cespugli. Qualche ora, fino alle 19, poi i focolai sono stati completamente domati anche se si è lavorato fino alla serata per la bonifica dell'intera zona.

An.Sa.

'Sono il proprietario del terreno e non tollero interferenze'

Aveva puntato i riflettori su uno dei pochi tratti cittadini ancora 'involuti'. La pista ciclabile di Ferrazzano, un'oasi verde per gli amanti del footing e delle passeggiate. Simone Cretella, responsabile di Fare Verde Molise, aveva fatto sentire la sua voce: 'è sotto gli occhi di tutti - disse in una nota - la distruzione degli angoli verdi, per far posto ad orrende colate di cemento e anche il percorso pedonale di Ferrazzano sembra essere con-



dannato a tale destino'.

Ecco la risposta di Nino di Paola - proprietario dell'immobile finito nel mirino di Cretella: "Volevo precisare a voi e al signor Simone Cretella, che ha sollevato il problema, i seguenti punti. In primis, quale proprietario del terreno in oggetto di critica, ritengo, anche e soprattutto ai sensi della legislazione tuttora vigente, di poterne disporre a proprio piacimento, senza dover subire interferenze estranee ed inopportune. Si consideri, poi (e tanto faccia Simone Cretella prima ed invece di muovere critiche inappropriato ed inconcludenti) che il sottoscritto (e non altri), per tenere e mantenere il verde lungo la

pista ciclabile di via Principe di Piemonte, è tenuto a versare alle casse del Comune di Campobasso la considerevole (tale è per chi la versa) somma di oltre 7 mila euro annui. Questo, chiaramente, lo dobbiamo a chi governando ha ben pensato di arricchire le proprie tasche, impoverendo quei cittadini onesti che col duro lavoro e tanti sacrifici di intere generazioni, patendo anche la fame in tempi lontani, hanno creato e mantenuto proprietà che oggi, purtroppo, non è facile tenere; Peraltro, in una zona considerata 'residenziale', e per quello che costa a chi vi abita, al di là della pista ciclabile, a tutt'oggi non si ha uno straccio di servizio urbano (dall'autobus di città, alla tenuta delle strade sempre più imbrattate dagli escrementi dei cani, che, povere bestie, non hanno colpa della zozzagginone dei propri padroni che si ritengono 'pseudo signori'), alla

pulitura delle aiuole. Per capirci, anziché muovere critiche e problematiche a posteriori, il signor Simone Cretella & company, provvedesse a smuovere le coscienze dei locali amministratori che sono quelli che poi, in sostanza, per motivi che non sto qui ad elencare, danno l'ok a progetti e lottizzazioni. Se poi Simone Cretella volesse argomentare col sottoscritto, questi è lieto, in ogni momento, di prestargli tempo ed attenzione. E sarebbe ancora lungo discuterne ma già solo a fronte di tali considerazioni, il sottoscritto sarebbe, dunque, felice se Cretella & C., volesse, in via fattiva, farsi carico delle contribuzioni dovute al Comune di Campobasso al fine di bloccare in tempo utile 'lo scempio' della lottizzazione in essere e mantenere a beneficio di tutti, primo tra essi lo scrivente, il verde adiacente la pista ciclabile di via Principe di Piemonte.

In consiglio comunale fari puntati su viabilità, Lsu e case Cer

E' convocato per questa mattina alle 9 il Consiglio comunale di Campobasso. All'ordine del giorno 14 interrogazioni, due mozioni e quattro proposte di deliberazione.

Colagogiovanni di interrogazioni ne ha presentate tre: una in merito alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, un'altra sullo stato in cui versa un'abitazione a vicolo Vaglia 28, la terza sul trasporto urbano in contrada Polese e a Santo Stefano. Due quelle presentate da Iafigliola: la prima ha ad oggetto l'incrocio tra via Depretis e la strada che conduce agli ospedali di Tappino. La seconda (porta anche la firma di Fabio D'Ilio) riguarda il contributo per il pagamento dei canoni di locazione ex art. 11 della legge 431/98.

Pilone invece chiede lumi sul pagamento delle utenze di via Campania. Tre le interrogazioni del consigliere Alberto Tramontano: una sulle manifestazioni culturali e musicali per l'estate campobassana, un'altra sulla valorizzazione della

Villa de Capoa, la terza sulla sicurezza del personale che lavora alla guardia medica di via Marche. Bucci del Pd invece chiede spiegazioni sul pignoramento di tre case Cer in via Toscana. Natorelli invece chiede lumi sulle attività esercitate in via Monsignor Bologna n. 16. Le interrogazioni si concludono con quelle presentate da Michele D'Alessandro che intende fare il punto sulla strada che collega la frazione di Mascione, sulla nuova scuola, Jovine e sulla viabilità nel quartiere San Giovanni.

Due le mozioni. Una porta le firme di Iafigliola, D'Alessandro, Di Sisto, per l'istituzione dei 'parcheggi rosa' (riservati alle donne in gravidanza) in alcune zone della città. Colagogiovanni D'Ilio, Di Sisto e Cimino hanno firmato una mozione in merito al rapporto che c'è tra amministratori, dirigenti e amministratori.

La seconda convocazione dell'assemblea è invece fissata per il 31 luglio, sempre alle 9 del mattino.

L'associazione Pro Tappino contro De Santis 'La nostra zona è stata esclusa dal piano di iniziative la Città del Sorriso'

Lettera aperta

Caro assessore alle Politiche sociali e giovanili, del Comune di Campobasso, a nome del comitato di quartiere "Associazione Pro Tappino" volevo esprimere tutta la mia gratitudine per aver elaborato un piano di iniziative di solidarietà tra i quartieri della nostra città denominato "La Città del sorriso". Però, com'è ormai usuale, qualcuno è assente, e la nostra zona è una di quelle. Non per nostra scelta siamo mancati sia nella progettualità, che nell'informativa, non per non mancheremo nella partecipazione a qualche evento, perchè in fondo, essendo noi cittadini con gli stessi bisogni, con le stesse caratteristiche dei cittadini di altre zone di Campobasso, abbiamo anche noi bisogno di svago, di fare sport e di socializzare. Dicevo, pocanzi, che ormai è abitudine escludere deliberatamente alcune "zone" della nostra città, dalle attività dell'Amministrazione, come se per poter fare determinate cose bisogna avere gli 'agganci giusti'. Bene, credo che non sia questo per Lei un buon biglietto da visita da utilizzare fra qualche mese quando poi si ricorderà che anche in Contrada Tappino c'è gente che vota e che, solo allora meriterà di essere rispettata.

Giovanni Iannetta
(Presidente Associazione ProTappino)

**CERCASI
MATTONACCI
ANTICHI
E MATTONI
ANTICHI
IN CEMENTO
DECORATI
E NON
Per info
335.7077903**